

“Nessuna questione morale solo colpe dei singoli Fatto tanto contro i corrotti”

Fiano: abbiamo creato noi l’Agenzia di Cantone



FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

In una giornata difficile per il Pd, il deputato Emanuele Fiano, responsabile delle riforme in segreteria nazionale, è in prima linea a difendere il suo partito. Evita commenti sul caso specifico del sindaco di Lodi («non mi pronuncio, non conosco il caso»), ma respinge le critiche al Pd, «stiamo lavorando contro la corruzione». Soprattutto se arrivano dall’opposizione: «Non accetto lo sciacallaggio di queste ore».

Sarebbe opportuno che il sindaco di Lodi si sospendesse dal partito?

«Credo che sarà fatto nelle

prossime ore».

C’è una questione morale da affrontare nel Pd?

«No. I fatti dimostrano l’opposto».

È sicuro?

«Stiamo facendo uno sforzo straordinario contro la corruzione, è questa la legislatura in cui abbiamo fatto partire l’Agenzia anticorruzione guidata da un uomo apprezzato trasversalmente da tutto il Parlamento come Cantone, abbiamo aumentato le pene contro la corruzione... Certo, c’è necessità di sempre maggiore durezza e attenzione».

Scusi, ma se la questione morale non esiste ma gli indagati del Pd si susseguono, allora cosa pensate, che ci sia una particolare attenzione della magistratura nei vostri confronti?

«Questa è una cosa alla quale non si deve neanche pensare. Se lo pensassi vorrebbe dire che sarebbe in crisi lo stato di diritto. No, ci sono comporta-

menti di singoli da perseguire, e un lavoro da fare sui partiti, che abbiamo cominciato a fare, con una legge sui partiti. Nessuno faccia finta di credere che esiste una Spectre, un complotto della magistratura contro di noi: ma nessuno pensi nemmeno che il Pd permette in alcun modo la corruzione».

Però al complotto qualcuno ci crede: il verdiniano D’Anna parla di offensiva della magistratura contro Renzi e il governo.

«Noi abbiamo piena fiducia nell’azione della magistratura, alla quale chiediamo solo rapidità».

A volte però avete pure ingaggiato polemiche: sono recenti le tensioni con Davigo...

«Non abbiamo replicato in modo polemico alle frasi del presidente dell’Anm. I magistrati si esprimono con le sentenze e gli imputati hanno diritto di difendersi».

Se il problema sono i comportamenti di singoli, quali anticorpi

potete introdurre?

«Servono regole di trasparenza per la selezione delle cariche monocratiche, quello che già stiamo facendo. Ma certo non penso che il meccanismo per scegliere le persone possa essere quello di qualche decina di clic come fa il M5S. Non accetto lo sciacallaggio che stanno facendo in queste ore partiti che non hanno le carte in regola per farlo, come la Lega delle mutande verdi e delle dentiere».

O il M5S dei casi Quarto, Bagheria, Livorno, dove c’è un assessore indagato e aspettiamo ancora di capire cosa ne pensano. A chi vogliono fare la morale?».

Però qui si sta parlando dell’arresto di un sindaco del Pd.

«Lega e M5S, che oggi urlano tanto, non hanno votato con noi leggi come il codice degli appalti o l’aumento delle pene per la corruzione. Ci vuole coerenza e non solo dichiarazioni ai giornali».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lega e M5S, che urlano tanto, non hanno votato leggi come il codice degli appalti o l’aumento delle pene per la corruzione. Ci vuole coerenza e non solo dichiarazioni ai giornali



IMAGOECONOMICA

Emanuele Fiano
Responsabile riforme della Segreteria Pd

